



*Presidenza
 del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità

**ACCORDO EX ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241
 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MODELLO FORMATIVO PER
 MEDIATORI CULTURALI"**

TRA

L'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, con sede in Largo Chigi, 19 – Roma, (C.F.: 80188230587), legalmente rappresentato, per la firma del presente atto, dal Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità, dott.ssa Giovanna Boda, domiciliata per la carica presso la sede del Dipartimento,

da una parte

E

L'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) con sede in Via M. Buonarroti, 10 - 50122 Firenze, (C.F.: 80030350484), legalmente rappresentato per la firma del presente atto dal Presidente Prof. Giovanni Biondi, domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto,

dall'altra parte

(di seguito anche congiuntamente indicate come "Parti")

VISTO l'art. 15 della legge n. 241/1990, secondo cui "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

PREMESSO quanto segue

1. Nell'ambito della programmazione comunitaria FSE 2014-2020, l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, è stato individuato quale Beneficiario del PON Inclusionione per dare attuazione agli interventi previsti nell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" e nell'Asse 4 "Capacità amministrativa" sulla base della Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusionione e le Politiche Sociali in data 18 aprile 2016;
2. All'interno dell'Asse 4 "Capacità amministrativa" - priorità di intervento 11.ii "Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nel settore dell'istruzione della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediate patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello

nazionale, regionale e locale” - obiettivo specifico 11.3 “miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione” - Azione 11.3.3 “Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder”, l’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica intende avviare una specifica attività rivolta ai mediatori culturali e diretta a qualificare il loro intervento di mediazione con il fine di rimuovere gli ostacoli ed i potenziali conflitti che potrebbero generarsi tra coloro che, vittime di discriminazione,

usufruiscono dei pubblici servizi e coloro che, per finalità istituzionali, erogano servizi alla collettività;

3. Per la realizzazione di quanto sopra descritto, si ritiene che la via più appropriata, in termini di efficacia, tempestività ed economicità, sia quella di addivenire ad una specifica collaborazione con un altro organismo pubblico che abbia tra le proprie finalità statutarie lo sviluppo di modelli didattici - anche con approccio innovativo e sperimentale - sia nella formazione in aula, a distanza (e-learning) che in modalità mista (blended learning);
4. L’Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) quale principale ente di ricerca di diritto pubblico a sostegno dei processi di miglioramento e innovazione didattica, rappresenta il punto di riferimento per la ricerca educativa in Italia, vantando una consolidata esperienza nella formazione del personale amministrativo, docente e tecnico. Pertanto, l’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica, intende avviare una sinergica e proficua attività di collaborazione con l’Istituto quale ente funzionale alla realizzazione di un percorso di formazione continua sui temi dell’inclusione sociale dei soggetti più vulnerabili e a rischio di discriminazione, rivolto ai mediatori culturali che, in forma continuativa od occasionale, prestano servizio presso i pubblici uffici o accompagnano ad essi soggetti vulnerabili;
5. Rappresenta dunque, interesse comune delle Parti, ognuna per quanto di ragione, collaborare per la realizzazione di un modello formativo rivolto ai mediatori culturali e diretto al miglioramento degli interventi di mediazione presso i servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni;
6. La collaborazione tra l’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica e l’Istituto risulta essere, in ragione di quanto tutto sopra, lo strumento maggiormente idoneo (da ritenersi senza equivalenti, nel breve periodo) per la realizzazione dei reciproci fini istituzionali;
7. Con determina a contrarre rep. n. 92/2017/D del 29 dicembre 2017, l’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica, ha manifestato la volontà di stipulare un accordo di collaborazione ai sensi dell’art. 15 della legge n. 241/1990 con l’Istituto per la realizzazione di un progetto rivolto ai mediatori culturali, per il miglioramento degli interventi di mediazione presso i servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni sui temi dell’inclusione sociale dei soggetti più vulnerabili ed a rischio di discriminazione;

8. Con nota del 29 novembre 2017 prot. n. DPO 9857 l'Ufficio ha richiesto all'Istituto di trasmettere una proposta di un progetto operativo di massima, corredato da un prospetto economico finanziario e da un cronoprogramma per la realizzazione di quanto innanzi detto;
9. Con nota del 12 febbraio 2018, acquisita dall'Ufficio con protocollo n. DPO 897 del 13 febbraio 2018, l'Istituto ha trasmesso il su richiesto progetto operativo di massima;
10. Il valore complessivo dell'accordo di collaborazione, per la realizzazione delle attività sopra descritte è stimato in € 740.000,00 (settecentoquarantamila/00) di cui € 598.268,92 (cinquecentonovantottomiladuecentosessantotto/92) a carico dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica ed € 141.731,09 (centoquarantunomilasettecentotrentuno/09) a carico dell'Istituto.

Tutto ciò premesso e considerato, le suddette Parti convengono, con il presente accordo, tutto quanto di seguito riportato:

Articolo 1 Finalità dell'Accordo

In linea con quanto previsto dal PON Inclusionione 2014-2020 - Asse 4 (Obiettivo Tematico 11.ii - Obiettivo specifico 11.3 "Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione" - Azione 11.3.3 "Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeolder") - ed in particolare dal Piano Esecutivo biennale presentato dall'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica del 18 aprile 2016 che prevede una specifica attività dedicata all'*"...Elaborazione e sperimentazione di modelli formativi rivolti ai mediatori culturali per la qualificazione degli interventi di mediazione rivolti alle vittime di discriminazione presso i servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni regionali e locali..."*, il presente accordo è volto alla realizzazione di un modello formativo rivolto ai mediatori culturali diretto a qualificare il loro intervento di mediazione con il fine di rimuovere gli ostacoli ed i potenziali conflitti che potrebbero generarsi tra coloro che, vittime di discriminazione, usufruiscono dei pubblici servizi e coloro che, per finalità istituzionali, erogano servizi alla collettività.

Articolo 2 Oggetto

L'oggetto del presente accordo consiste:

- nell'elaborazione e nella sperimentazione di un modello formativo rivolto ai mediatori culturali, in grado di generare le competenze necessarie ad un approccio che riguardi i processi di inclusione e la gestione dei conflitti sociali. Il modello formativo, attraverso l'impiego di una piattaforma di formazione on line, sarà improntato sull'esigenza di creare le capacità e le abilità professionali dei mediatori culturali, al fine di rimuovere gli ostacoli ed i potenziali conflitti tra coloro che usufruiscono e coloro che erogano servizio pubblici;

- nella diffusione e pubblicizzazione dell'iniziativa attraverso i convenzionali canali di comunicazione e tramite contatti diretti con le Istituzioni ove i mediatori culturali principalmente operano.

Le attività e le modalità di realizzazione sono meglio specificate nel progetto operativo di massima (allegato A) del presente accordo.

Articolo 3 **Suddivisione dei compiti operativi**

L'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica interverrà con funzioni di coordinamento del progetto, monitoraggio e indirizzo degli interventi da realizzare.

L'Istituto realizzerà quanto definito in dettaglio nel progetto operativo di massima (allegato A) garantendo il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente accordo.

Articolo 4 **Decorrenza efficacia e durata**

Il presente accordo avrà decorrenza ed efficacia dal giorno successivo a quello di comunicazione all'Istituto dell'avvenuta conclusione dell'iter di approvazione e controllo del medesimo accordo e terminerà decorsi 12 mesi.

Articolo 5 **Oneri economici e modalità di erogazione**

Il valore complessivo dell'operazione è pari ad € € 740.000,00 (settecentoquarantamila/00) di cui:

- € 598.268,92 (cinquecentonovantottomiladuecentosessantotto/92) a carico dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, quale beneficiario del PON Inclusionione FSE 2014-2020 - Asse 4 Obiettivo specifico 11.3 – Azione 11.3.3;
- € 141.731,09 (centoquarantunomilasettecentotrentuno/09) a carico dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) quale costo complessivo stimato per la compartecipazione alle attività oggetto dell'accordo.

Il suindicato contributo a carico dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (PON Inclusionione FSE 2014-2020 - Asse 4 Obiettivo specifico 11.3 – Azione 11.3.3), sarà erogato con le seguenti modalità:

- a) una quota pari al 25%, verrà liquidata previa presentazione - entro trenta giorni dalla firma dell'accordo - del Piano di dettaglio delle attività, comprensivo di cronoprogramma e del piano finanziario soggetti all'approvazione da parte dell'Ufficio. L'ammontare del prefinanziamento andrà a compensazione del saldo finale;
- b) Una quota pari al 40% verrà liquidata successivamente alla presentazione da parte dell'Istituto, da avvenire entro sei mesi dall'avvio delle attività, di una relazione sulle attività svolte, dei primi risultati ottenuti, delle eventuali criticità e dei correttivi posti in essere per la loro soluzione, nonché della seguente documentazione amministrativo-contabile:

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR 445/2000) relativa alle spese sostenute, dalla quale risulti che l'ammontare complessivo di tali spese è almeno pari alla quota del 65% (prima e seconda erogazione);
 - Prospetto di dettaglio delle spese sostenute per l'ammontare corrispondente alla dichiarazione di cui sopra;
 - documenti giustificativi di spesa a supporto delle spese medesime (da trasmettersi anche su supporto informatico);
- c) il saldo, pari al 35% verrà erogato a conclusione delle attività dietro presentazione, da parte dell'Istituto, della relazione finale illustrativa dei risultati di cui all'art. 2 del presente Accordo e relativa approvazione da parte dell'Ufficio, nonché della documentazione descritta al punto b).

Tutta la documentazione prodotta ai fini del pagamento dovrà essere inviata a mezzo PEC all'indirizzo unar@pec.governo.it.

Il pagamento sarà effettuato previa verifica, controllo contabile e approvazione della documentazione giustificativa da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in qualità di Autorità di Gestione del PON Inclusionione.

Articolo 6 Responsabilità e obblighi delle Parti

L'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica assicura:

- il coordinamento, il monitoraggio e l'indirizzo del progetto in relazione agli obiettivi dello stesso ed alla coerenza con le finalità del PON Inclusionione FSE 2014-2020;
- l'approvazione del Piano di dettaglio delle attività comprensivo di cronoprogramma e del relativo piano finanziario e le eventuali modifiche che interverranno nel corso dell'esecuzione (a invarianza della spesa totale prevista);
- l'approvazione dei risultati conseguiti e lo stato di avanzamento in conformità al Piano di dettaglio delle attività;

L'Istituto provvede entro trenta giorni dalla firma dell'accordo:

- alla presentazione del Piano di dettaglio delle attività corredato da cronoprogramma e dal prospetto finanziario. Il prospetto finanziario, suddiviso per macro-voci di spesa, a loro volta dettagliate in voci di spesa, è formulato secondo il principio dei costi reali nel rispetto dei principi di ammissibilità della spesa.

L'Istituto garantisce:

- l'esecuzione delle attività nel rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regolamenti europei sui fondi SIE, il rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali, la produzione di relazioni relative all'avanzamento lavori.

Articolo 7 Comitato tecnico

Al fine di favorire il perseguimento degli obiettivi indicati all'art. 1 del presente accordo e un efficace collaborazione interistituzionale, le Parti istituiranno un comitato tecnico formato da

tre membri designati, uno dei quali sarà indicato dall'Istituto, senza oneri aggiuntivi a carico delle stesse.

Articolo 8 Referenti

Le Parti designano quali referenti per la gestione delle attività previste del presente accordo:

- Dott.ssa Monica Carletti per l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica.
- Dott. Fausto Benedetti per l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa.

Ciascuna delle Parti si riserva il diritto di sostituire il referente come sopra designato, dandone tempestiva comunicazione all'altra.

Articolo 9 Modifiche all'accordo

Le Parti, in qualsiasi momento, possono concordare per iscritto le modifiche, compresa la durata, e le integrazioni all'accordo che si dovessero manifestare utili e necessarie alla prosecuzione o al miglioramento delle attività ivi previste.

Sono previsti storni di spesa (fermi restando i limiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di rendicontazione delle spese sostenute) con le seguenti modalità:

- entro i limiti del 10% tra macro-voci di costo, dandone comunicazione all'Ufficio tramite posta elettronica certificata, pur nel rispetto delle attività progettuali previste;
- superiori al limite del 10% tra macro-voci di costo, previa autorizzazione dell'Ufficio a seguito di richiesta scritta motivata inviata tramite posta elettronica certificata, pur nel rispetto delle attività progettuali previste.

Non sono previsti storni di spesa superiori al 20% tra macrovoci di costo.

Entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di variazione di spesa superiore al limite del 10%, l'Ufficio esprimerà il proprio eventuale diniego motivato. Trascorso tale termine, il nuovo piano finanziario è da intendersi approvato (silenzio-assenso).

Articolo 10 Elaborati e prodotti

Tutto il materiale prodotto nell'ambito del presente accordo, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, potrà essere utilizzato dall'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica e dall'Indire secondo i propri fini istituzionali.

Articolo 11 Regole di pubblicità

L'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica e l'Istituto dovranno dare adeguata pubblicità al cofinanziamento europeo del progetto rispettando le norme in materia di informazione e comunicazione contenute nell'Allegato XII del regolamento UE n. 1303/2013;

Articolo 12 Diritto di recesso

L'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente atto qualora intervengano fatti, atti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula dell'accordo o, comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna o particolarmente gravosa la sua prosecuzione. In tali ipotesi sarà corrisposto all'Istituto solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso. Le somme eventualmente anticipate all'Istituto in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno tornare nella disponibilità dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, secondo le modalità di restituzione che saranno indicate.

Articolo 13 Foro competente

Ai sensi dell'art. 15, comma 2, della legge 7 agosto 1990 n. 241, le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Roma, 28/02/2018

Ufficio per la promozione della parità di
trattamento e la rimozione delle
discriminazioni fondate sulla razza o
sull'origine etnica

Il Capo Dipartimento

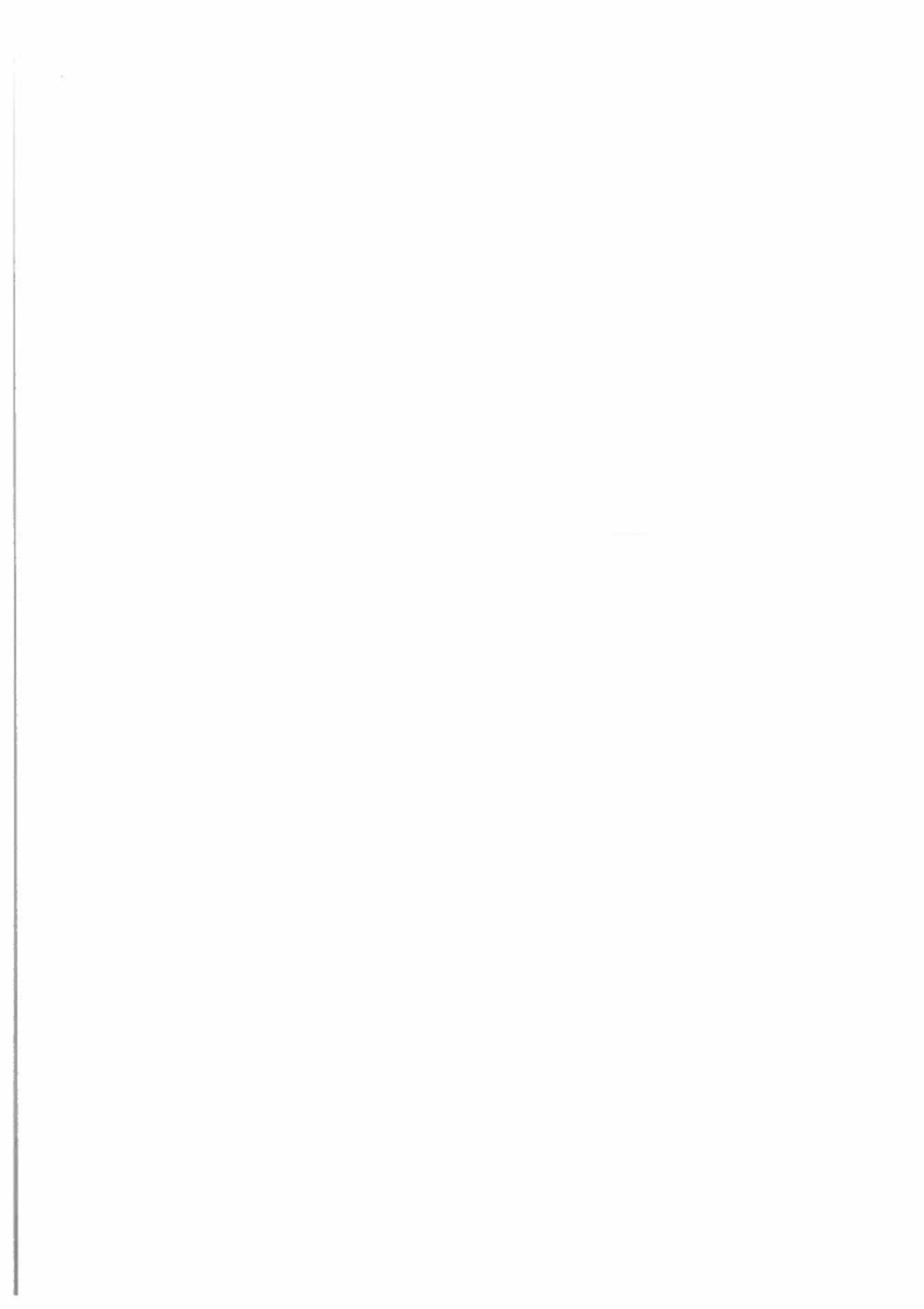
Dr.ssa Giovanna Boda

Istituto Nazionale di Documentazione
Innovazione e Ricerca Educativa
Statistica

Il Presidente

Prof. Giovanni Biondi

(La presente convenzione viene sottoscritta in forma digitale ai sensi dell'art. 6 del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge 21 febbraio 2014 n. 9)





Dettagli Controllo



accordo_Dipartimento_Pari_Opportunita_Mediatori_Culturali.pdf.p7m (453706 bytes)



data e ora impostata per la verifica : 26-02-2018 15:03:03 UTC



superata Completamente



Dettaglio firmatari (Firmatari 1 - Controfirmatari 0)



Firmatario 1 BIONDI GIOVANNI



La firma e' conforme alla deliberazione CNIPA 45/2009



Digest Algorithm: 2.16.840.1.101.3.4.2.1



Encryption Algorithm: 1.2.840.113549.1.1.1



Certificato credibile



Certificato Valido fino al 10-10-2019 22:00:00 UTC



Certificato non revocato



QCStatement

Dispositivo sicuro

Periodo conservazione informazioni 20

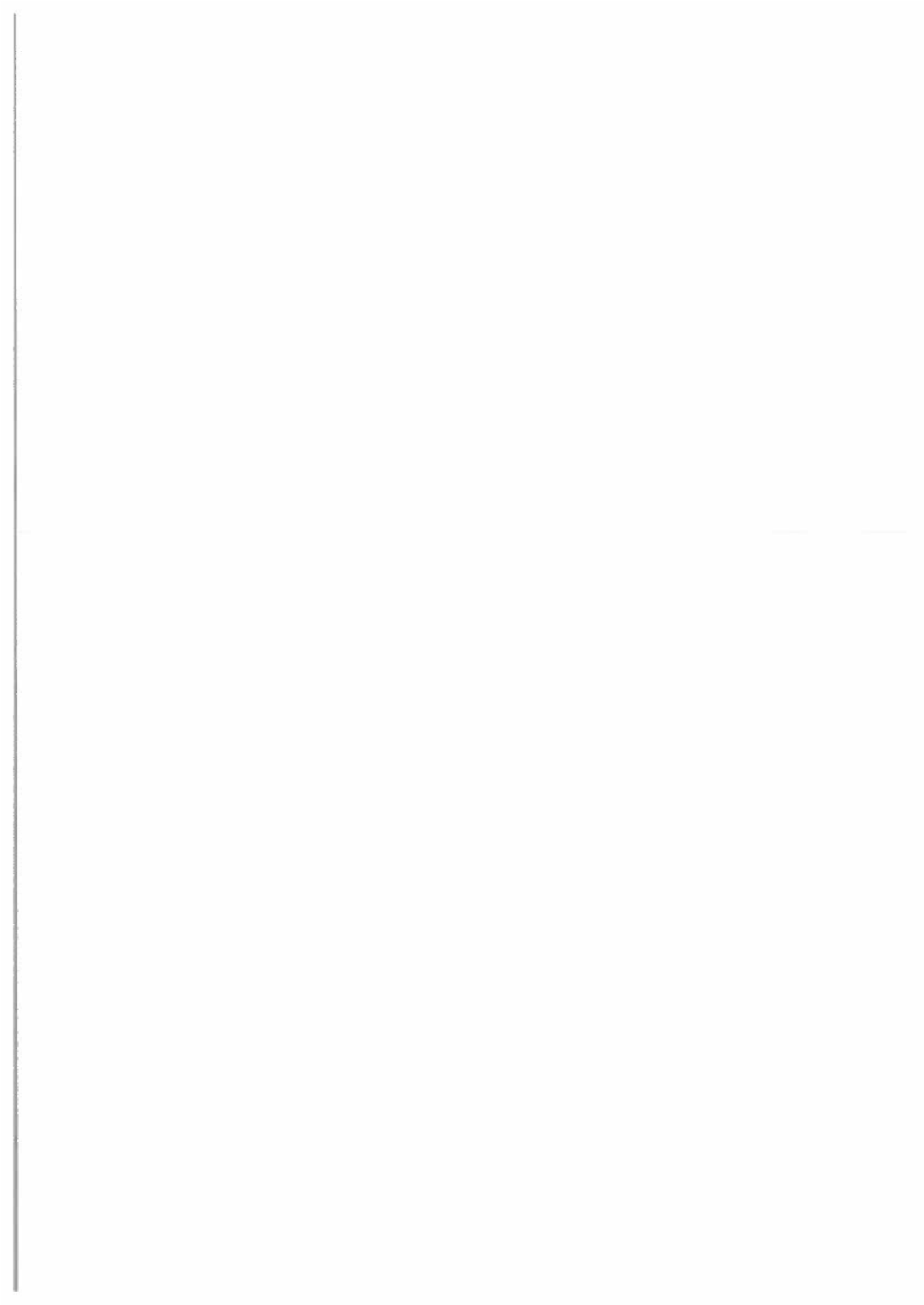
Certificato qualificato



nonRepudiation



Data e ora di firma : 26-02-2018 15:03:03 UTC



Rapporto di verifica

Verifica effettuata in data 28/02/2018 alle 13:14:14 UTC.


1. File esaminato:

"accordo_Dipartimento_Pari_Opportunita_Mediatori_Culturali.pdf.p7m.p7m"

Il file *accordo_Dipartimento_Pari_Opportunita_Mediatori_Culturali.pdf.p7m.p7m* è un documento elettronico di tipo CADES (busta P7M con documento firmato).

- Impronta del file: **d59cdfbfd95c3978aa95b57f4c4be2d7abe4fa735aadbb44fda1a96396fa42ae**
- Algoritmo di impronta: **SHA256**

1.1 Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) BODA GIOVANNA	Postecom CA3	

1.1.1 Firma n° 1 - BODA GIOVANNA

La firma è integra e valida

La firma rispetta la Deliberazione CNIPA 45/2009

Questa firma è stata apposta da **BODA GIOVANNA, C.F./P.IVA IT:BDGNN74C66B885L**, nazione **IT**.

Dettagli Certificato

- Common Name: **BODA GIOVANNA**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **IT:BDGNN74C66B885L**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI/80188230587**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **1456388**
- Rilasciato da: **Postecom CA3**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **1.3.76.11.1.2.3.1**
- Validità: **dal 24/10/2016 alle 08:09:29 al 24/10/2019 alle 08:09:29**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica CRL: **Verificato con CRL numero 6537 emessa in data 28/02/2018 alle 12:07:07**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [1.A.1.1])

 **Il certificato ha validità legale**

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014

Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014

1.A Appendice

Certificati delle autorità radice (CA)

1.A.1.1 Dettagli Certificato

- Common Name: **Postecom CA3**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **Non disponibile**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **Postecom S.p.A.**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **1**
- Rilasciato da: **Postecom CA3**
- Usi del certificato: **CRL signature,Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato: **2.5.29.32.0**
- Validità: dal **01/02/2012 alle 15:08:59** al **01/02/2032 alle 15:08:59**


2. File esaminato:

"accordo_Dipartimento_Pari_Opportunita_Mediatori_Culturali.pdf.p7m"

Il file *accordo_Dipartimento_Pari_Opportunita_Mediatori_Culturali.pdf.p7m* è un documento elettronico di tipo CADES (busta P7M con documento firmato).

- Impronta del file: **88c349e95010f6d4f3ef7271286333ec54931bb3124114499e2c35c043a210b9**
- Algoritmo di impronta: **SHA256**

2.1 Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) BIONDI GIOVANNI	Namirial CA Firma Qualificata	

2.1.1 Firma n° 1 - BIONDI GIOVANNI

La firma è integra e valida

La firma rispetta la Deliberazione CNIPA 45/2009

Questa firma è stata apposta da **BIONDI GIOVANNI, C.F./P.IVA IT:BNDGNN51P27L067A**, nazione IT.

Dettagli Certificato

- Common Name: **BIONDI GIOVANNI**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **IT:BNDGNN51P27L067A**
- Titolo: **3.3.5.0.0 Presidente**
- Organizzazione: **ISTITUTO NAZIONALE DI DOCUMENTAZIONE**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **7842071e110ac619**
- Rilasciato da: **Namirial CA Firma Qualificata**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **1.3.6.1.4.1.36203.1.1.3**
- Validità: dal **10/10/2016 alle 15:52:00** al **11/10/2019 alle 00:00:00**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica CRL: Verificato con CRL numero **112112** emessa in data **28/02/2018 alle 13:31:02**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [2.A.1.1])

✓ Il certificato ha validità legale

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014

Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.

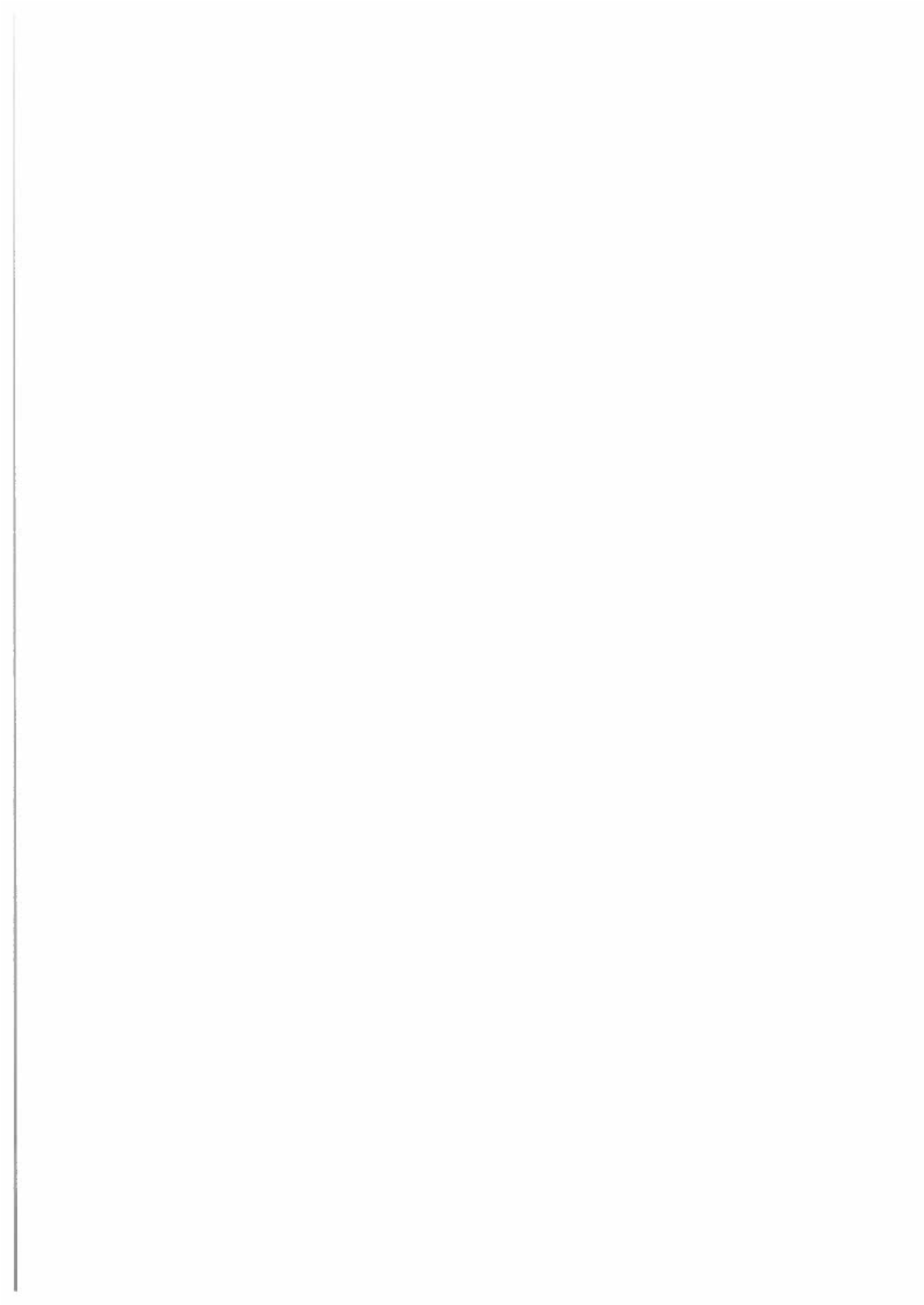
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014

2.A Appendice

Certificati delle autorità radice (CA)

2.A.1.1 Dettagli Certificato

- Common Name: **Namirial CA Firma Qualificata**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **Non disponibile**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **Namirial S.p.A./02046570426**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **4158c13a49d29819**
- Rilasciato da: **Namirial CA Firma Qualificata**
- Usi del certificato: **CRL signature,Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato: **2.5.29.32.0**
- Validità: dal **24/11/2010 alle 16:01:29** al **24/11/2030 alle 16:01:29**



Progetto di massima per la realizzazione di una collaborazione tra DPO e INDIRE in materia di formazione dei mediatori culturali

Se si chiedesse a tutti gli uomini di scegliere fra tutte le usanze le migliori, ciascuno, dopo aver ben riflettuto, indicherebbe le proprie: tanto sarebbe convinto che i propri costumi siano i migliori in assoluto; perciò non è naturale deridere simili cose, a meno di essere in preda alla follia. Da molte prove si può valutare che tutti gli uomini la pensano così circa le tradizioni, ma da una in particolare.

Una volta Dario, durante il suo regno, convocò i Greci del suo seguito e chiese loro per quale somma avrebbero accettato di cibarsi dei cadaveri dei loro padri morti; ed essi risposero che non lo avrebbero fatto mai, per nessuna somma. Subito dopo Dario chiamò degli Indiani, della tribù dei Callati, tribù in cui si usa cibarsi dei propri genitori, e domandò loro, in presenza dei Greci (che potevano seguire i discorsi grazie a un interprete), per quale somma avrebbero acconsentito a cremare sul rogo i loro padri; ed essi protestarono a gran voce invitando Dario a non dire empietà. Le usanze sono usanze, c'è poco da fare, e a me sembra che Pindaro l'abbia espresso molto bene dicendo: "La tradizione è regina del mondo".

Erodoto, Le storie, III 38, Trad. di A. Izzo D'Accinni, B.U.R. Rizzoli, Milano 1989, vol. II pp. 52-55

Premesse

L'azione di mediazione interculturale va considerata come integrativa e fondante delle politiche di integrazione sociale e di assistenza alle persone più vulnerabili, sia per promuovere il loro pieno inserimento nella società, sia per contribuire al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini, garantendo nel contempo una maggiore coesione sociale.

La normativa nazionale e regionale sulla formazione professionale del Mediatore Culturale si concentra su tre principi fondamentali, che sono alla base anche del percorso formativo qui di seguito proposto:

1. Pari opportunità di tutti i cittadini nell'accesso ai servizi dello Stato e nel rispetto dei diritti e doveri di ciascuno;
2. Partecipazione attiva alla vita sociale, alle attività lavorative ed educative;
3. Formazione per la conoscenza e la valorizzazione delle differenze, al fine di contrastare atti ed atteggiamenti discriminatori.

Il quadro normativo di riferimento disciplina la professione del mediatore culturale, ai sensi del D.L. n. 276/2003 e del testo unico in materia di Immigrazione, proprio del d.lgs. n. 286/1998 e relativo regolamento di attuazione (art. 45 D.P.R. n. 394/1999).

In relazione alle pari opportunità e all'integrazione sociale, il ruolo del mediatore è ribadito dal Piano per l'Integrazione nella Sicurezza del 2010, con particolare riferimento al lavoro e ai servizi di base.

Il mediatore tra formazione e raggugli cronistorici

L'incremento della popolazione straniera in Italia ha fatto nascere, a cavallo degli anni '80 e degli anni '90, il fabbisogno di figure professionali che, presso i vari servizi pubblici, potessero svolgere un necessario ruolo di intermediazione tra gli stranieri e i cittadini italiani.

Ben presto si è compreso che, all'interno di una società rapidamente divenuta multietnica e multiculturale, la mediazione poteva validamente assumere numerosi ruoli e funzioni, in grado inoltre di risolvere problemi, di proporre soluzioni, di partecipare al governo di fenomeni complessi.

Nell'ambito di questa prima "ondata formativa", si può notare che l'accesso ai corsi era riservato esclusivamente agli italiani ma, ben presto, si rese palese la necessità di includere all'interno dei percorsi anche gli immigrati regolari, fino a far diventare questi ultimi i destinatari privilegiati delle attività formative.

A seguito di queste iniziali esperienze corsuali, che nella maggior parte dei casi prevedevano azioni frontali e brevi episodi di tirocinio formativo, le istituzioni non tardano a comprendere la potenziale validità del "servizio" di mediazione.

Perciò l'offerta formativa diviene composita e molti percorsi si cominciano ad articolare in un primo livello base e in un secondo livello, insieme più tecnico e più orientato al settore di approdo dell'utente.

A livello regionale, in particolare, la figura del mediatore culturale è prevista praticamente in tutti i contesti in cui il fenomeno è stato regolamentato attraverso apposite norme. Il mediatore viene utilizzato, infatti, nelle scuole, nei Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti, negli ospedali, nelle Usl e, inoltre, nei tribunali, nelle carceri, nei centri per l'impiego, o presso gli sportelli degli enti locali, comuni e province in particolare.

La figura del mediatore oggi: ambiti di intervento

Il mediatore culturale svolge la propria attività in diversi **ambiti di intervento** che vanno dal privato sociale, alla sanità, alla giustizia, fino agli ambiti dell'accoglienza della formazione e dell'educazione.

Appare chiaro che un panorama così composito non può che essere affrontato con una solida preparazione e all'interno delle logiche di **formazione continua**, quelle cioè che possano consentire una periodica e regolare riqualificazione dei professionisti che in questo delicato e nodale ambito operano.

L'intento è quello di **integrare** le differenze culturali presenti sul territorio sia sul piano economico che su quello sociale, attraverso diverse misure attuative, quali ad esempio:

- il miglioramento e la gestione di processi di inserimento sociale dei soggetti svantaggiati o potenzialmente a rischio di discriminazione;
- le misure di incrocio fra domanda e offerta nel mercato del lavoro del target su indicato;
- la promozione di processi di progressiva inclusione sociale;
- la riduzione delle discriminazioni fondate su differenze fisiche, di genere, di lingua, di religione o cultura nell'ambito della fruizione dei pubblici servizi.

In questo ambito si inserisce la nostra proposta progettuale, avente la finalità di informare e formare i mediatori culturali affinché riescano a svolgere con professionalità il proprio lavoro.

In un'azione di diffusione, erogazione e gestione del percorso formativo di seguito si segnalano alcuni ambiti di intervento che usufruiscono della Mediazione culturale per l'erogazione di servizi al cittadino:

- emergenza e prima accoglienza (Protezione Civile - Sistemi CARA, SPRAR e CAS);

- amministrativa (Ministeri, Agenzia delle Entrate);
- sociale e culturale (Enti Territoriali, Comuni);
- assistenziale e sanitario (Organi del Sistema Sanitario Nazionale);
- educativa e scolastica (Uffici Scolastici Regionali, CPIA);
- sicurezza e giustizia (Prefetture, Preture, Procure);
- formazione, orientamento e lavoro (INPS, INAIL, Uffici per l'Impiego).

Obiettivi generali del progetto

Il progetto ha come obiettivo generale quello di rafforzare la formazione dei Mediatori culturali fornendo loro le competenze necessarie al corretto svolgimento dei processi di inclusione e di gestione dei conflitti sociali, nell'ambito delle forme di discriminazione multipla.

Le autorità e il legislatore si trovano, infatti, a constatare come la nostra sia una società che si avvia a divenire compiutamente multiculturale.

A questo proposito, sono necessarie sia un'attenta considerazione normativa, che il rinnovamento della lotta contro ogni forma di discriminazione multipla o di esclusione sociale.

Inoltre, il sistema europeo e segnatamente, l'Italia, sono chiamate a trasmettere ad una platea ampia non solo le conoscenze normative necessarie all'orientamento ed all'acquisizione delle libertà civili a favore di tutti, ma anche, contestualmente, a trasferire quei saperi necessari alla comprensione ed alla pacifica interazione nei contesti diversi e tra le persone di provenienza eterogenea.

Nell'ambito della programmazione 2014-2020 la Commissione Europea si è posta l'obiettivo, tra gli altri, di sviluppare politiche attive di inclusione sociale dei soggetti vulnerabili e a rischio emarginazione. La Programmazione comunitaria 2014-2020 prevede in Italia la realizzazione di 75 Programmi Operativi cofinanziati a valere sui 4 Fondi Strutturali e di Investimento europei.

Le finalità che si intendono perseguire attraverso la realizzazione della presente proposta progettuale si inseriscono a pieno titolo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" 2014-2020, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Il PON "Inclusione" intende contribuire al processo che mira a definire i livelli minimi di alcune prestazioni sociali, affinché queste siano garantite in modo uniforme in tutte le regioni italiane.

Nello specifico con la Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014 - PON "Inclusione" la Commissione ha approvato il sopracitato PON "Inclusione" che, attraverso azioni di sistema e progetti pilota, si propone di attuare modelli innovativi di intervento sociale e di integrazione delle comunità.

In particolare, l'obiettivo primario del Programma è quello di sostenere un percorso condiviso tra diversi livelli di governo per la definizione di una misura attiva di contrasto alla povertà assoluta.

Sono stati individuati 5 assi prioritari:

Asse prioritario 1 "Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema - Regioni più sviluppate".

Asse prioritario 2 "Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema - Regioni meno sviluppate e in transizione".

Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale".

Asse prioritario 4 "Capacità amministrativa".

Asse prioritario 5 "Assistenza tecnica".

A questo scopo l'Ufficio per la Promozione della Parità di Trattamento e la Rimozione delle Discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, ha sottoscritto una Convenzione con l'Autorità di Gestione (AdG) del PON "Inclusione" in previsione del progetto "Inclusione Soggetti Vulnerabili - ISV" dedicato all'inclusione socio-lavorativa di determinati target a rischio di discriminazione.

Nell'ambito di questo progetto la collaborazione tra l'Ufficio e Indire intende rispondere compiutamente all'obiettivo specifico 11.3 ("miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione"), nonché all'azione 11.3.3. ("Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholder*").

I beneficiari diretti del progetto sono i mediatori culturali che lavorano a vario titolo con la Pubblica amministrazione e che hanno bisogno di qualificare positivamente la loro azione per sviluppare strategie funzionali al fronteggiamento delle diverse forme di discriminazione.

Il modello formativo a loro rivolto, perciò sarà in grado di generare con efficacia le competenze necessarie ad un approccio che riguardi i processi di inclusione e la gestione dei conflitti sociali.

L'Indire si impegna per la durata di un anno a mettere a disposizione dei mediatori culturali, attraverso le istituzioni di riferimento (per esempio: USR e USP, Tribunali, Ospedali Pubblici, Prefetture, Comuni, EELL ed Enti Intermedi), **una piattaforma di formazione on line che permetta al più ampio numero di Mediatori culturali una piena e franca acquisizione di competenze volte a garantire pari opportunità di accesso ai servizi pubblici dei soggetti vulnerabili o potenzialmente a rischio di discriminazioni multiple, così formando una classe di operatori, con competenze altamente qualificate volte a garantire un accompagnamento efficace ai servizi pubblici.** A questa iniziativa di formazione continua potranno partecipare quei soggetti che le diverse Amministrazioni intenderanno coinvolgere. In questo senso l'Indire si rende disponibile a contribuire, supportando le Amministrazioni, alla massima diffusione e pubblicizzazione dell'iniziativa.

Dell'azione, perciò, sarà data ampia pubblicità e diffusione non solo grazie ai canali convenzionali di comunicazione ma anche attraverso un contatto diretto ed una concertazione con le Istituzioni ove i Mediatori culturali principalmente operano.

L'Indire può validamente funzionare da attrattore di iniziative di questo tipo proprio perché rappresenta un Ente di comprovata professionalità a livello nazionale e internazionale per quanto concerne la formazione e gli aspetti di innovazione legati alla ricerca educativa e sociale.

In particolare, i metodi e le tecnologie impiegate per la formazione dei mediatori culturali sono il risultato di anni di studi scientifici e sul campo.

Le metodologie didattiche utilizzate saranno quelle dell'e-learning di ultima generazione, sulla falsa riga di un approccio teorico costruttivistico-connettivista.

Inoltre, sulla base delle caratteristiche scientifiche che si sono evolute nel corso del tempo, Indire si avvarrà altresì della consulenza dell'Italian University Line - IUL al fine di contribuire in maniera decisiva allo sviluppo di un modello di formazione e certificazione della formazione stessa, con rilascio di apposita attestazione.

Il modello formativo sarà improntato sull'esigenza di migliorare le capacità e le abilità professionali dei mediatori culturali, in modo che essi possano puntare alla rimozione degli ostacoli e dei potenziali conflitti tra coloro che usufruiscono e coloro che erogano servizi pubblici, alimentando, dunque una formazione che non trascurando la dimensione interculturale punti alla rimozione delle discriminazioni sociali, culturali ed economiche.

Si darà vita ad una potente azione di formazione, valida e certificabile su tutto il territorio nazionale, che abbia, insieme, lo scopo di mettere a sistema la figura del mediatore culturale e quello di consentire un processo di formazione continua in questo settore, favorendo altresì l'aggiornamento di chi è già operativo nel settore della mediazione.

Peraltro Indire, in questo ambito, è in grado di garantire un elevato grado di solidità e credibilità all'azione progettuale.

Infatti, in linea con i propri obiettivi strategici, è interprete dei processi di innovazione che si stanno sviluppando nei sistemi educativi in Italia; propone azioni per portare a sistema e diffondere pratiche e modelli nuovi di insegnamento e apprendimento.

L'intero impianto progettuale, dunque, intende dare sistematicità e organicità ad un piano di formazione che possa rappresentare uno snodo fondamentale e strategico

per promuovere anche l'educazione al rispetto, all'inclusione e alla parità di genere e tra le diverse culture.

Le competenze specifiche del mediatore

Vediamo ora come, anche sulla base degli assunti teorici che abbiamo descritti, la figura del mediatore, al termine del percorso formativo proposto da Indire, dovrà possedere le seguenti competenze specifiche:

- 1) **competenza di mediazione culturale;**
- 2) **competenza orientativa e analisi di fabbisogno;**
- 3) **competenza di negoziazione linguistica.**

Competenza macro	Cluster competenza	Indicatori di valutazione in itinere	Tipologia di valutazione in itinere	Risultato atteso	Acquisizioni di sapere in uscita
Competenza di mediazione culturale	Comprensione dei codici culturali dei soggetti coinvolti nella comunicazione	Fornitura di interventi formativi a sostegno dell'integrazione sociale	Prova pratica in situazione Elaborazione di un progetto; Gioco di ruolo	Numero di progetti di mediazione realizzati	Elementi di antropologia culturale; Tecniche di comunicazione verbale e non verbale.
	Sostegno alle organizzazioni nei processi di adeguamento dei servizi.	Progettazione di servizi o miglioramento dei servizi esistenti in funzione di necessità specifiche dell'utenza	Elaborazione di un progetto organizzativo	Numero di progetti organizzativi realizzati	Tecniche di progettazione
	Promozione di occasioni di incontro tra culture diverse	Fornitura di interventi informali a sostegno dell'integrazione sociale	Elaborazione di un progetto informale Gioco di ruolo	Numero di progetti di informazione realizzati	Fenomeni e dinamiche storiche dei processi interculturali; Elementi di geografia umana e delle popolazioni; Psicologia relazionale; Tecniche di comunicazione; Elementi di antropologia culturale;
	Capacità di gestire il	Fornitura di	Elaborazione di un progetto informale	Numero di	Fenomeni e dinamiche storiche dei processi interculturali;

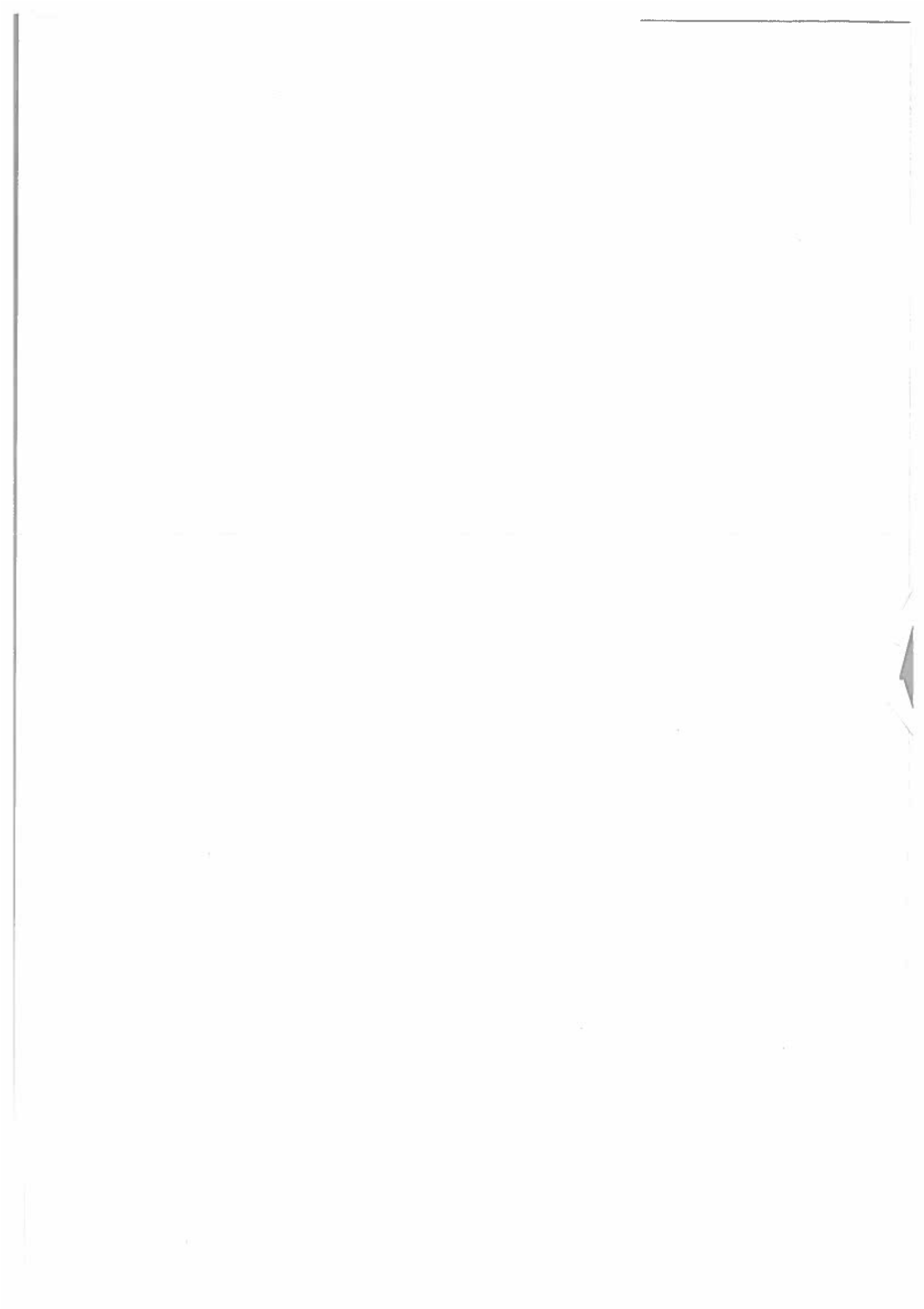
	<p>confronto e la comunicazione per prevenire i conflitti</p>	<p>interventi informativi a sostegno dell'integrazione sociale</p>	<p>Gioco di ruolo</p>	<p>progetti di informazione realizzati</p>	<p>Elementi di geografia umana e delle popolazioni; Caratteristiche della presenza di multiculturalità nel territorio di riferimento; Psicologia relazionale; Tecniche di comunicazione Elementi di antropologia culturale.</p>
--	---	--	-----------------------	--	---

Competenza macro	Cluster di competenza	Indicatori di valutazione in itinere	Tipologia di valutazione in itinere	Risultato atteso	Acquisizioni di sapere in uscita
Competenza orientativa	Elementi di comprensione della realtà storico-culturale e sociale, italiana ed europea	Fornitura di interventi formativi su servizi territoriali e relative procedure e regolamenti.	Prova pratica in situazione Elaborazione di un progetto	Numero di progetti realizzati Effettivo trasferimento di informazioni e notizie rispetto all'incontro tra domanda e offerta di servizi	Tecniche di progettazione Principi legislativi del diritto internazionale comunitario e nazionale sulla tutela dei diritti umani. Elementi della Costituzione italiana. Elementi di diritto del lavoro e di sicurezza sociale
	Ampliamento da parte del cittadino discriminato della consapevolezza dei propri diritti e doveri rispetto al contesto	Fornitura di interventi formativi su servizi territoriali e la normativa di riferimento che li accompagna	Prova pratica in situazione Elaborazione di un progetto	Numero di progetti realizzati Effettivo trasferimento di informazioni e notizie rispetto all'incontro tra domanda e offerta di servizi	Tecniche di progettazione Principi legislativi del diritto internazionale comunitario e nazionale sulla tutela dei diritti umani. Elementi della Costituzione italiana Riduzione delle discriminazioni fondate su differenze fisiche, di genere, di lingua, di religione o cultura nell'ambito della fruizione dei pubblici servizi
	Orientamento multiculturale dell'operatore dei	Sostegno all'operatore dei servizi nella relazione con il cittadino di	Scrittura di testi informativi	Effettivo trasferimento di informazioni e notizie rispetto all'incontro tra domanda e offerta di	Caratteristiche della presenza di culture differenti nel territorio di riferimento Organizzazione e funzionamento dei

	servizi	diversa etnia	servizi	servizi di pubblica utilità in Italia: Modelli e strutture Elementi di storia delle religioni Psicologia relazionale Tecniche di comunicazione
	Orientamento a favore dei cittadini stranieri tra le regole dei servizi di pubblica utilità	Fornitura di interventi informativi su servizi territoriali e relative procedure e regolamenti	Prova pratica in situazione	Organizzazione e funzionamento dei servizi di pubblica utilità in Italia: Modelli e strutture la promozione di processi di progressiva inclusione sociale
			Numero di progetti di informazione realizzati	

Competenza macro	Cluster competenza	di indicatori di valutazione in itinere	Tipologia di valutazione in itinere	Risultato atteso	Acquisizioni di sapere in uscita
Competenza di analisi di fabbisogno	Interpretazione dei bisogni del cittadino in relazione al proprio specifico percorso esistenziale	Rilevazioni di informazioni circa la natura dei bisogni espressi da individui provenienti da sistemi culturali differenti elaborazione di percorsi e di programmi di intervento per l'accesso al sistema dei servizi.	Simulazione di casi Elaborazione di un progetto di analisi di fabbisogno	Elaborazione scritta di un'analisi di fabbisogno	Elementi di antropologia culturale Tecniche di comunicazione verbale e non verbale le misure di incrocio fra domanda e offerta nel mercato del lavoro del target su indicato
	Diagnosi del disagio legato alla scarsa padronanza linguistica del cittadino non madrelingua, ecc	Progettazione di servizi o miglioramento dei servizi esistenti in funzione di necessità specifiche dell'utenza straniera	Elaborazione di un progetto	Numero di progetti realizzati	Tecniche di progettazione riduzione delle discriminazioni fondate su differenze fisiche, di genere, di lingua, di religione o cultura nell'ambito della fruizione dei pubblici servizi
	Traduzione dei bisogni dell'individuo in programmi di intervento	Fornitura di interventi informativi a sostegno dell'integrazione sociale	Simulazione di casi Elaborazione di un progetto informativo	Numero di progetti realizzati	il miglioramento e la gestione di processi di inserimento sociale dei soggetti svantaggiati o potenzialmente a rischio di discriminazione Elementi di geografia umana e delle popolazioni

								Psicologia relazionale Tecniche di comunicazione Elementi di antropologia culturale
	Identificazione delle caratteristiche culturali, personali e professionali del cittadino straniero quali risorse da valorizzare nei diversi contesti	Rilevazioni di informazioni circa la natura dei bisogni espressi dal cittadino straniero elaborazione di percorsi e di programmi di intervento per l'accesso al sistema dei servizi.	Elaborazione di un progetto informativo Simulazione di casi	Numero di progetti di informazione realizzati	Elementi di geografia umana e delle popolazioni Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio di riferimento	Psicologia relazionale Tecniche di comunicazione Elementi di antropologia culturale		



Competenza macro	Cluster di competenza	Indicatori di valutazione in itinere	Tipologia di valutazione in itinere	Risultato atteso	Acquisizioni di sapere in uscita
Competenza di negoziazione linguistica	Comprensione dei significanti e significati della comunicazione in lingua straniera	Traduzione linguistica-culturale nelle relazioni tra l'operatore italiano e l'utente del servizio	Prova pratica in situazione Gioco di ruolo	Colloqui verbali	Tecniche di base della comunicazione e gestione dei colloqui Psicologia relazionale Elementi culturali antropologici Tecniche di comunicazione verbale e non verbale promozione di processi di progressiva inclusione sociale
	Decodificazione dei codici di comunicazione verbale e non verbale	Traduzione linguistica-culturale nelle relazioni utente del servizio ed operatore italiano	Prova pratica in situazione Gioco di ruolo	Colloqui verbali	Tecniche di base della comunicazione e gestione dei colloqui Psicologia relazionale Elementi culturali antropologici Tecniche di comunicazione verbale e non verbale.
	Ascolto attivo	Traduzione linguistica-culturale nelle relazioni utente ed operatore italiano	Prova pratica in situazione Gioco di ruolo	Colloqui verbali	Tecniche di base della comunicazione e gestione dei colloqui Psicologia relazionale Elementi culturali antropologici

	<p>Facilitazione della comprensione delle modalità culturali di comunicazione attraverso la diagnosi degli ostacoli che la impediscono</p>	<p>Scrittura in lingua straniera di materiali informativi</p>	<p>Scrittura di testi informativi</p>	<p>Materiali tradotti ed interpretati</p>	<p>Tecniche di comunicazione verbale e non verbale.</p> <p>Tecniche di base di gestione delle relazioni culturali</p> <p>Principi di pedagogia interculturale</p> <p>Tecniche di comunicazione</p> <p>riduzione delle discriminazioni fondate su differenze fisiche, di genere, di lingua, di religione o cultura nell'ambito della fruizione dei pubblici servizi</p>
--	--	---	---------------------------------------	---	--

Per facilitare ulteriormente la comprensione, si suggerisce di analizzare quanto presentato non solo con un puro intento tecnico o docimologico, ma anche in un modo diverso. Mantenendo, perciò, inalterato il valore di analisi quantitativa delle diverse schede, si immagina anche di interpretare le prime due colonne di ogni scheda come un "prima" della formazione, di considerare cioè, rispetto alla competenza indicata, tutto quello che esiste alla base di una eventuale progettazione formativa, in termini di fabbisogno, cioè il dato a disposizione o, in altre parole, quanto si trova a monte di un successivo "fare tentativo e inventivo", ciò che è prima che la formazione diventi atto vero e proprio.

Le due colonne centrali di ciascuna scheda, invece, rappresentano e vanno lette come un "durante" l'azione di formare, il farsi stesso della formazione nel suo meccanico svolgersi e dipanarsi.

Le ultime due colonne mostrano, infine, un "dopo".

La formazione che si è conclusa, si manifesta nei suoi risultati tangibili e immediatamente evidenti se essa stessa, come sempre si auspica, si è tradotta in un effettivo successo formativo, non già rispetto ai sistemi, ma in relazione agli individui, gli effettivi e unici protagonisti di ogni e qualsiasi azione di formazione.

Infine, come è facile osservare, la logica che è possibile vedere in filigrana e che, in qualche modo, raffigura l'idea stessa che dovrebbe guidare i modelli di formazione in età adulta, come appunto è il caso del mediatore, è quella di una costruzione educativa incentrata, in prevalenza, su un protagonismo del formando, su metodi e strumenti attivi e partecipativi che nella loro stessa applicazione negano la natura versativa che le dinamiche di apprendimento, anche nel caso della formazione professionale, troppo spesso riproducono.



Il modello formativo

Metodologia didattica flessibile e personalizzabile con momenti di didattica erogativa (azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale) e momenti di didattica interattiva (forum, *etivity*, ecc.):

- fruizione online e in autoapprendimento del materiale didattico predisposto dal docente (videolezioni, courseware, materiali di approfondimento, risorse in rete, ecc);
- forum di approfondimenti tematici, monitorati costantemente dal docente e da un tutor disciplinare;
- test online o prove di valutazione obbligatorie per conseguire la certificazione.

Piano formativo per operatori dell'accoglienza e mediatori interculturali

Moduli	Insegnamenti	SSD	CFU	Tot. Ore
Modulo I	Storia e giurisprudenza dei sistemi comunitari di welfare	IUS/13 Diritto internazionale	5	125
Modulo II	Stranieri in Italia. Provenienza, contesti sociali, politico-culturali e normativa dei riferimento	M-GGR/02 Geografia economico-politica	5	125
Modulo III	Mediazione linguistica nella comunicazione interculturale	L-LIN 01 Glottologia e Linguistica	5	125
Modulo IV	Dinamiche e politiche dell'immigrazione	SPS/04 – Scienza Politica	5	125
Modulo V	Strategie di contenimento dei conflitti, differenze di genere e pratiche di coesione culturale	M-DEA 01 Discipline demo-etno-antropologiche	5	125
Modulo VI	Gestione della relazione d'aiuto nelle	M-PED/01 Pedagogia	5	125

	attività di mediazione	generale e sociale		
Modulo VII	Le pratiche orientative per favorire l'inserimento nella società italiana	M-PSI/05 Psicologia sociale	4	100
Modulo VIII	L'ambiente e la formazione di sé	M-PSI/06 Psicologia transculturale	4	100
Modulo IX	Le organizzazioni internazionali e per la gestione dei conflitti	SPS/09 Sociologia delle organizzazioni	4	100
Modulo X	Politiche di genere	SECS-P/07 Economia aziendale	4	100
	Abilità Linguistiche Lingua Straniera B2 QCER		4	100
	Prova Finale		2	50
Totale			60	1500

Cronoprogramma

MARZO 2018	APRILE 2018	MAGGIO 2018	GIUGNO 2018	LUGLIO 2018	AGOSTO 2018	SETTEMBRE 2018	OTTOBRE 2018	NOVEMBRE 2018	DICEMBRE 2018	GENNAIO 2019	FEBBRAIO 2019
Analisi di scenario											
		Realizzazione piattaforma									
		Formazione (in itinere)									
		Formazione									
	Attività di comunicazione								Valutazione e certificazione delle attività		
Valutazione ex-ante									Attività di comunicazione		
										Valutazione ex-post	
Management e monitoraggio											
Disseminazione											

INDIRE

Istituto Nazionale per la Documentazione
 e l'Innovazione nella Ricerca Educativa
 Via Feltrina, 91/93
 31044 Montebelluna (TV)

Piano finanziario complessivo

WP	SPESE DI PERSONALE RICERCA E ANALISI	Spese di personale Direzione, segreteria e amministrativo	COSTI CONSULENZE ESPERTIE COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE	SPESE MISSIONI	SPESE PER LA produzione dei materiali, tecnologia	ACQUISTI BENI E SERVIZI PER REALIZZAZIONE ATTIVITA'	COSTI FINANZIATI	COSTI COFINANZIATI DA INDIRE	BUDGET TOTALE (FINANZIATO + COFINANZIAMENTO)
WP1	€ 303.235,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 265.076,93	€ 59.158,97	€ 324.235,89
WP2	€ 46.608,15	€ 32.844,02	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 37.844,02	€ 46.608,15	€ 84.452,17
WP3	€ 3.840,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 62.000,00	€ 3.840,69	€ 65.840,69
WP4	€ 7.681,38	€ 0,00	€ 65.688,05	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 165.688,05	€ 7.681,38	€ 173.369,42
WP5	€ 0,00	€ 90.129,96	€ 0,00	€ 1.971,87	€ 0,00	€ 0,00	€ 67.659,92	€ 24.441,91	€ 92.101,83
TOTALE	€ 361.366,10	€ 122.973,98	€ 65.688,05	€ 16.971,87	€ 100.000,00	€ 73.000,00	€ 598.268,92	€ 141.731,09	€ 740.000,00

Piano Finanziario con ripartizione di costi tra DPO e INDIRE per ogni WP

WP	SPESE DI PERSONALE IN ORGANICO NON IN ORGANICO AD INDIRE		COSTI CONSULENZE COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE		SPESE MISSIONI		ACQUISTI BENI E SERVIZI PER REALIZZAZIONE ATTIVITA'		TOTALE		TOTALI UNAR + INDIRE
	UNAR	INDIRE	UNAR	INDIRE	UNAR	INDIRE	UNAR	INDIRE	UNAR	INDIRE	
WP1	€ 244.1176,93	€ 59.158,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 265.076,93	€ 59.158,97	€ 324.235,89
WP2	€ 32.844,02	€ 46.608,15	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 37.844,02	€ 46.608,15	€ 84.452,17
WP3	€ 0,00	€ 3.840,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 62.000,00	€ 3.840,69	€ 65.840,69
WP4	€ 0,00	€ 7.681,38	€ 65.688,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 165.688,05	€ 7.681,38	€ 173.369,42
WP5	€ 65.688,05	€ 24.441,91	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.971,87	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 67.659,92	€ 24.441,91	€ 92.101,83
TOTALE	€ 342.609,00	€ 141.731,09	€ 65.688,05	€ 0,00	€ 16.971,87	€ 0,00	€ 173.000,00	€ 0,00	€ 598.268,92	€ 141.731,09	€ 740.000,00

